

L'ANDAMENTO DEGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO A REGGIO CALABRIA NEL 2005

Indice

Premessa	2
Cenni Storici	3
La metodologia di rilevazione	4
L'inflazione in Italia nel 2005	16
L'inflazione a Reggio Calabria nel 2005	17
Prezzi al consumo di beni e servizi di largo consumo nella città di Reggio Calabria	34

Documento redatto a cura dell'U.O. Statistica e Qualità dei Servizi del Comune di Reggio Calabria
Area Statistiche Economiche - Rilevazioni Prezzi al Consumo

A cura del *Dott. Tommaso Cotronei* - Responsabile area statistiche economiche
Ha collaborato: *Dott. Giuseppe Ianni* (Tirocinante)

Responsabile U.O. *Giuseppe Pino*

Inserimento e controllo dati: *Leonarda Nadia Azzolina*

Rilevatori:

Celestino Bruno

Beniamino Migali

Filippo Ventura

Mario Lombardo

Maria Zumbo

PREMESSA

Questo documento presenta un'analisi dei dati relativi alle tendenze inflazionistiche rilevate a Reggio Calabria nel 2005. L'obiettivo è quello di garantire una più ampia diffusione dei dati rilevati ed elaborati dall'Ufficio Statistica e dall'Istat con un più puntuale riferimento al sistema economico locale.

Nella prima parte vengono sinteticamente riportate le modalità di realizzazione dell'indagine, con una descrizione dei processi di costruzione e revisione del piano di rilevazione, della revisione del paniere, della elaborazione e significatività dei diversi indici. La seconda parte contiene un'analisi dell'andamento dell'inflazione in Italia nel 2005, mentre la terza parte presenta i dati relativi alle tendenze dei prezzi a Reggio Calabria nello stesso anno, con un confronto sia rispetto al dato medio nazionale che rispetto alle altre città campione. I dati sono presentati con una disaggregazione per capitolo di spesa, per poter meglio valutare il peso delle variazioni dei singoli capitoli sull'intero paniere.

In questa pubblicazione abbiamo pensato di aggiungere una nuova informazione, quella relativa ai prezzi al consumo dei beni e servizi di largo consumo nella città di Reggio Calabria, in particolare i prezzi minimi, medi e massimi dei prodotti più acquistati nei punti vendita della città, prodotti suddivisi in quattro categorie principali: alimentari, cura della persona e della casa, servizi e ortofrutta.

CENNI STORICI

L'elaborazione dei primi indici dei prezzi al consumo venne effettuata per iniziativa di alcuni Comuni che in parte provvidero anche alla loro pubblicazione. Il principale limite di tale iniziative fu la disomogeneità degli indicatori prodotti per l'assenza di un efficace coordinamento dei Comuni stessi.

Con la creazione dell'ISTAT nel 1926, si ovviò a questo inconveniente perché l'elaborazione degli indici del costo della vita rientrò nei compiti demandati all'Istituto.

In proposito venne emanato un provvedimento legislativo (R.D.L. 20.02.1927, n. 222 convertito in Legge 18.12.1927, n.2421) che affidava all'Istituto la costruzione di tali indici in tutti i Comuni con oltre 100.000 abitanti e in altri Comuni scelti tra i capoluoghi di provincia o con più di 50.000 abitanti.

Le norme tecniche prodotte dall'ISTAT furono applicate in tempi successivi a due distinti gruppi di Comuni, le cui attività resero disponibili una prima serie di numeri indici in base 1928, omogenei dal punto di vista metodologico.

Alla fine della seconda guerra mondiale la mutata struttura dei comuni impose una revisione dell'indice che portò al calcolo di una nuova serie in base 1938.

Nei primi anni cinquanta l'opportunità di continuare a produrre indici specificatamente finalizzati a cogliere le variazioni del costo della vita porto nel 1953 ad affiancare al già esistente *indice del costo della vita* un nuovo indice denominato "indice dei prezzi al consumo", non più basato sul bilancio della famiglia tipo, ma sulla sintesi degli indici elementari dei prezzi di beni e servizi rappresentativi dei consumi del complesso della popolazione.

L'introduzione del nuovo indice comportò un cambiamento decisivo nello sviluppo storico delle statistiche dei prezzi al consumo, perché venne assunta la procedura di calcolo che con successive correzioni migliorative è tuttora utilizzata.

Nel 1968 la vecchia denominazione di "indice del costo della vita" venne sostituita da quella di "indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati".

Nel gennaio 1999 l'ISTAT introdusse alcune importanti innovazioni nella produzione degli indici mensili dei prezzi al consumo, portando a compimento un processo di revisione metodologica iniziato con il ribasamento degli indici al 1995 e con l'avvio nel 1997 del calcolo dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (con riferimento all'anno base 1996)

LA METODOLOGIA DI RILEVAZIONE

L'attuale sistema degli indici dei prezzi al consumo.

Come già accennato a partire dal gennaio 1999 il sistema degli indici dei prezzi al consumo è stato profondamente rinnovato al fine di migliorare la qualità dell'informazione. Fra le innovazioni introdotte, certamente la più importante è stata l'adozione della media geometrica.

Gli indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo servono a misurare le variazioni nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi acquistabili sul mercato e destinati al consumo finale delle famiglie.

L'attuale sistema degli indici dei prezzi prevede il calcolo e la pubblicazione di tre distinti indici:

- **L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)**, è l'indice principale di riferimento per la misurazione dell'inflazione. Si riferisce all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e misura la variazione nel tempo della spesa necessaria all'acquisto di un determinato paniere di beni e di servizi destinati al consumo finale privato;
- **L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)**, misura le variazioni dei prezzi dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie dei lavoratori dipendenti non agricoli, ed è utilizzato prevalentemente per l'adeguamento periodico di valori espressi in moneta corrente. Ad esso fanno riferimento una serie di norme relative ad esempio alla disciplina delle locazioni per l'adeguamento dei canoni di affitto, alla rivalutazione dei compensi di alcune categorie professionali (periti, consulenti, interpreti, tecnici vari), al trattamento di fine rapporto di lavoro o rivalutazione delle liquidazioni ecc.;
- **L'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi della Comunità Europea (IPCA)**, che ha la funzione di misurare la dinamica dei prezzi con modalità adottate comunemente da tutti i paesi dell'Unione. Esso è calcolato a partire da gennaio 1997 e la sua introduzione è stata voluta dal Trattato di Maastricht del febbraio 1992 come requisito per aderire all'unione monetaria. Esso è costruito con la stessa metodologia usata per gli altri indici e si riferisce alla totalità delle famiglie presenti, ma limita il proprio campo di osservazione ai consumi dei beni e servizi che hanno regimi di prezzo comparabili nei diversi paesi dell'unione europea.

Poiché la legge 5.2.1992, n. 81 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, degli indici NIC e FOI vengono elaborate le due versioni: "compresi i consumi di tabacco", come prescrivono la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, e "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Tutti gli indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario denominato COICOP (Classification of individual consumption by purpose) che si articola in 12 capitoli di spesa.

I diversi indici dei prezzi al consumo nascono da un'unica rilevazione dei dati, condotta da 87 uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia (anno 2005) e dall'Istat secondo i metodi e le norme tecniche dettati dallo stesso Istituto. Tale rilevazione è effettuata presso un campione di punti vendita selezionato dagli uffici comunali. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche, ecc.

All'Istat spetta il coordinamento e la supervisione metodologica, mentre ai comuni è demandata la gestione della rilevazione dei prezzi sul territorio. In particolare i comuni si occupano della definizione del piano di rilevazione, ossia il campione di commercianti, liberi professionisti,

artigiani, ecc. sui quali rilevare i prezzi; della rilevazione stessa e del primo trattamento informatico dei dati acquisiti. Presso ogni Comune, opera una Commissione di controllo della rilevazione dei prezzi presieduta dal Sindaco o da un suo delegato e composta da rappresentanti di alcuni enti pubblici e delle organizzazioni di categoria più rappresentative, che si riuniscono mensilmente per verificare la correttezza e l'attendibilità dei dati rilevati e delle elaborazioni effettuate.

Per una maggiore comprensione dei termini utilizzati nelle tavole e nei grafici, si illustra di seguito il significato di alcune espressioni:

Tasso medio: è espresso dalla variazione percentuale tra la media aritmetica del livello dell'indice nei dodici mesi che terminano con il mese che interessa e la media registrata nei dodici mesi precedenti. Calcolato a dicembre il tasso medio coincide con la variazione media annua, variazione che misura l'inflazione ufficiale e che può essere confrontata con il tasso di inflazione programmato. Il tasso medio serve a "depurare" la dinamica dell'inflazione dalle oscillazioni di breve periodo. È infatti sul tasso medio che vengono formulati gli obiettivi di politica economica.

Tasso tendenziale: è calcolato come variazione percentuale dell'indice di un mese rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno precedente. tale tasso evidenzia tempestivamente le brusche variazioni dei ritmi inflattivi, mentre il tasso medio tende, per l'appunto, a "mediarle" e quindi a registrare con un certo ritardo le oscillazioni.

Tasso mensile o congiunturale: è la variazione percentuale dell'indice di un mese rispetto all'indice del mese precedente.

Il paniere

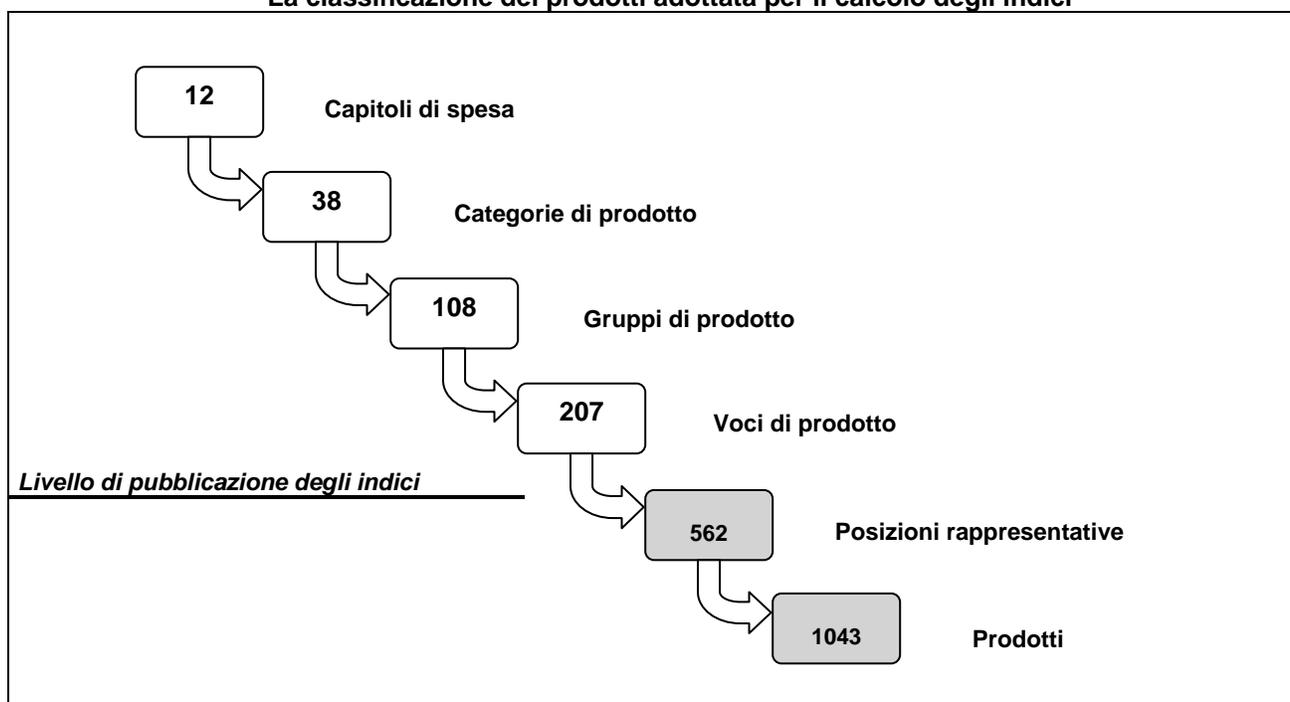
Il paniere dei prodotti su cui effettuare la rilevazione è costruito dall'Istat in modo da rispecchiare la realtà dei consumi delle famiglie. Ogni prodotto osservato ha poi un peso diverso nel calcolo delle variazioni degli indici, a seconda dell'importanza che riveste nei consumi complessivi delle famiglie. I pesi assegnati variano a livello regionale. La struttura dei pesi ed il paniere vengono revisionati annualmente dall'Istat (attraverso un'operazione c.d. di "ribasamento"), in modo da aggiungere nuovi prodotti che nel tempo hanno assunto maggiore importanza ed eliminando al contempo quelli che sono caduti in disuso. Il ribasamento effettuato per il 2005 ha visto ad esempio entrare nel paniere prodotti o servizi quali l'estetista o il costume da bagno uomo, mentre ha visto uscire i pattini a rotelle, le carte da gioco, il lettore compact-disc, autoradio ecc. Il sistema di ponderazione è costruito a partire dalle stime sui consumi finali delle famiglie desunti dalla contabilità nazionale, le quali sono, a loro volta, basate principalmente sull'indagine Istat sui consumi delle famiglie ed integrati da altre fonti quali il commercio con l'estero, la produzione industriale, le altre indagini di settore. Per quanto riguarda le modifica del sistema di ponderazione, rispetto al 2004, si osserva una contrazione dei pesi dei "Prodotti alimentari e bevande non alcoliche" con un'incidenza sull'intero paniere di quasi il 3% inferiore rispetto al 2004; di contro si è registrato un incremento dei pesi e quindi dell'incidenza sull'intero paniere di alcune categorie come quelle dei "Trasporti", dei "Servizi sanitari e spese per la salute" e delle "Comunicazioni".

Il campione così definito viene a costituire il paniere dei prodotti, che concorrono all'elaborazione degli indici dei prezzi al consumo. Si tratta di un complesso di oltre 1.000 prodotti che si caratterizzano per essere: 1) destinati direttamente al consumo finale, 2) acquistabili sul mercato, 3) selezionati fra quelli che maggiormente ricorrono nei consumi medi delle famiglie. A questi si aggiungono 170 abitazioni presso le quali vengono rilevati i prezzi degli affitti.

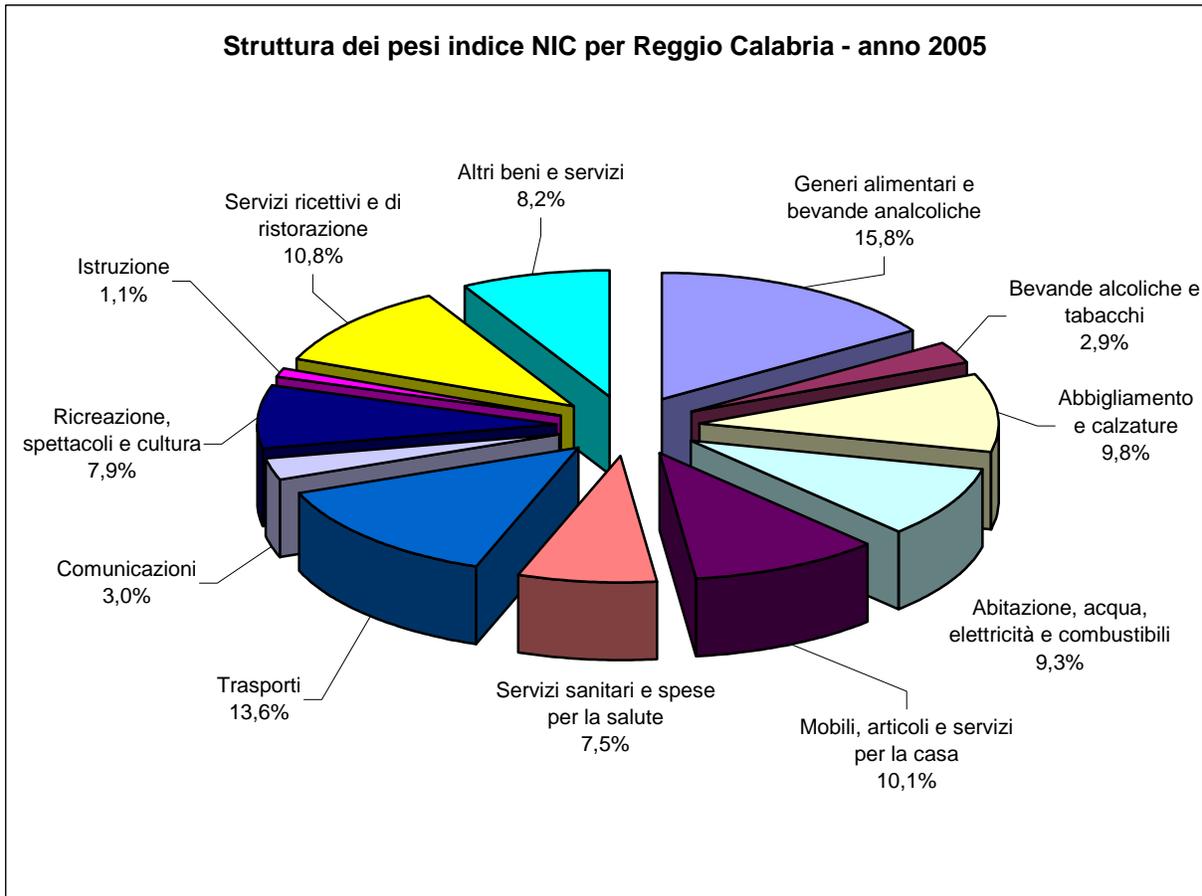
Tali beni e servizi sono suddivisi in 12 capitoli di spesa, 107 gruppi di prodotto e 207 voci di prodotto.

La classificazione adottata per gli indici dei prezzi al consumo è quella internazionale COICOP95 (*Classification of Individual Consumption by Purpose*) nella versione Rev.1, la cui struttura gerarchica è riportata nel prospetto che segue.

La classificazione dei prodotti adottata per il calcolo degli indici



Il primo livello della classificazione considera **12 capitoli di spesa** (ad esempio *Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Mobili, articoli e servizi per la casa, ecc.*); il secondo è costituito da **38 categorie di prodotti** (ad esempio, all'interno del capitolo *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* è inclusa la categoria *Alimentari* mentre, all'interno del capitolo *Mobili, articoli e servizi per la casa*, si trova la categoria *Elettrodomestici ed apparecchi per la casa*); il terzo è formato da **108 gruppi di prodotto** (ad esempio: *Pesci e prodotti ittici* all'interno della categoria degli *Alimentari*; *Elettrodomestici* in quella degli *Elettrodomestici ed apparecchi per la casa*). Nella classificazione nazionale i 107 gruppi di prodotto si suddividono ulteriormente in **207 voci di prodotto**, che descrivono in maniera esaustiva l'insieme dei consumi considerati e rappresentano il massimo livello di dettaglio della classificazione per classi di consumo omogeneo (ad esempio: *Pesci surgelati* all'interno del gruppo *Pesci e prodotti ittici*, *Grandi elettrodomestici* all'interno del gruppo *Elettrodomestici*).



Paniere degli indici dei prezzi al consumo – per capitoli, categorie, gruppi, voci di prodotto e relativi pesi - Anno 2005

Capitoli	Categoria	Gruppi	Voci di prodotto	Peso
GENERI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	Prodotti alimentari	Pane e cereali	Riso	1414
			Pane	11347
			Pasta	5047
			Cereali e farine	1241
			Pasticceria	4268
			Biscotti dolci	2687
			Biscotti salati	1546
			Alimenti dietetici	316
			Altri cereali e piatti	1638
		Carni	Carne bovina fresca	17037
			Carne bovina surgelata	45
			Carne suina	3083
			Pollame	5961
			Salumi e insaccati	7881
			Carni preparate e conservate	520
			Altre carni	1532
		Pesci e prodotti ittici	Pesce fresco	3504
			Pesci surgelati	769
			Pesce secco o salato	1419
			Crostacei e molluschi freschi	2564
			Crostacei e molluschi surgelati	125
			Altri prodotti della pesca	3222
		Latte, formaggi e uova	Latte	6400
			Derivati del latte	2062
			Formaggi per condimento	3287
			Formaggi stagionati	3552
			Formaggi freschi e fusi	5698
			Uova	1608
		Olii e grassi	Burro	937
			Olio di oliva	5729
			Olio di semi	1222
			Altri grassi	224
		Frutta	Frutta fresca	9411
Frutta secca e conservata	1296			
Ortaggi	Patate	2656		
	Ortaggi, legumi freschi	11991		
	Ortaggi e legumi surgelati	1024		
	Ortaggi e legumi secchi e cons.	2032		
	Zucchero e dolcificanti	1068		

		Zucchero, confetture, cioccolato e dolci	Confetture, marmellate e miele	600
			Cioccolato	4122
			Confetteria	3691
			Gelati	1476
		Altri prodotti alimentari n.a.c.	Salse, condimenti e spezie	293
			Sale	43
	Altri prodotti alimentari n.a.c.		150	
	Bevande analcoliche	Caffe', the e cacao	Caffe' e surrogati	1957
			The e infusi	249
			Cacao	225
		Acque minerali e bevan	Acque minerali	4475
			Succhi di frutta	2604
Altre bevande analcoliche			1160	
PESO CAPITOLO DI SPESA				158408
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	Bevande alcoliche	Liquori	Liquori	1293
		Vini	Vini	5371
		Birre	Birre	1120
	Tabacchi	Tabacchi	Sigarette italiane	4623
			Sigarette estere	15938
			Sigari e sigaretti	203
			Altri tabacchi	66
PESO CAPITOLO DI SPESA				28614
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	Abbigliamento	Tessuti	Tessuti	127
		Vestiaro	Abiti confezionati uomo	10458
			Abiti confezionati donna	17551
			Altri abiti confezionati	6884
			Camiceria e maglieria uomo	7783
			Camiceria e maglieria donna	9058
			Altra camiceria e maglieria	5232
			Biancheria uomo	4171
			Biancheria donna	5968
			Altra biancheria	1167
	Calzetteria	3804		
	Altri articoli di abbigliamento	Accessori abbigliamento	1986	
		Articoli merceria	11	
		Servizi per l'abbigliamento	Servizi lavanderia (abiti)	3359
	Calzature	Scarpe ed altre calzature	Riparazioni d'abbigliamento	149
			Calzature uomo	3758
			Calzature donna	9268
Riparazione calzature		Altre calzature	6475	
		Riparazione calzature	1804	
		PESO CAPITOLO DI SPESA		

ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITA' E COMBUSTIBILI	Affitti reali	Affitti reali dei locali	Affitti reali dei locali	26277
	Riparazione e manutenzione della casa	Prodotti per la riparaz.	Prodotti per la riparazione	3073
		Servizi di riparazione	Servizi di riparazione	11102
	Altri servizi per l'abitazione	Acqua potabile	Acqua potabile	5683
		Raccolta rifiuti	Tariffa rifiuti solidi	6181
		Altri servizi per le abitazioni n.a.c.	Spese condominiali	4115
	Elettricit� gas e altri combustibili	Energia elettrica	Energia elettrica	10848
		Gas	Gas	17364
		Combustibili liquidi	Combustibili liquidi	8020
PESO CAPITOLO DI SPESA				92663
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	Mobili, tappeti e articoli di arredamento	Mobili ed altri articoli di arredamento	Mobili ed altri articoli d'arredamento	37236
		Tappeti e altri rivest.	Tappeti e altri rivestimenti	1158
		Riparazione di mobili	Riparazione di mobili	2371
	Articoli tessili per la casa	Articoli tessili per la casa	Tessuti per la casa	328
			Articoli confezionati	4150
			Altri articoli per la casa	453
	Elettrodomestici ed apparecchi per la casa	Elettrodomestici	Grandi apparecchi elettrodom.	8812
			Piccoli apparecchi elettrodom.	2109
		Riparazione di elettrod	Riparazione di elettrodomestici	2108
	Cristalleria, vasellame ed utensili per la casa	Cristalleria, vasellame ed utensili per la casa	Cristalleria e vasellame ed ut.	3602
			Posateria	2122
			Pentole	3268
			Altri utensili in plastica	820
	Utensili ed attrezzature per la casa e il giardino	Strumenti ed attrezzi per la casa	Materiale elettrico	2661
			Accessori per la casa	1048
		Utensili e attrezzature per il giardino	Attrezzatura per il giardino	282
			Accessori per il giardino	491
	Beni e servizi per la manutenzione ordinaria della casa	Beni non durevoli per la casa	Prodotti per la pulizia	7224
			Prodotti per la manutenzione	240
			Altri prodotti non durevoli	4318
		Servizi per la pulizia e la man. della casa	Servizi domestici	13709
		Servizi lavand. di beni per la casa	1064	
PESO CAPITOLO DI SPESA				100650
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	Medicinali e prodotti farmaceutici	Medicinali	Medicinali	28387
		Altri prodotti farmaceutici	Strumenti medicali	62
			Articoli igienico-sanitari	850
			Altri articoli sanitari	27
	Apparecchi e materiale sanitario	Apparecchi e materiale sanitario	1083	

	Servizi ambulatoriali	Servizi medici	Servizi medici	10809
		Dentisti	Dentisti	15007
		Analisi cliniche e accertamenti diagnostici	Analisi cliniche e accertamenti diagnostici	5046
		Servizi medici ausiliari	Servizi medici ausiliari	1795
	Servizi ospedalieri	Servizi ospedalieri	Servizi ospedalieri	12074
PESO CAPITOLO DI SPESA				75140
TRASPORTI	Acquisto mezzi di trasporto	Acquisto automobile	Automobili fino a 4 metri	13180
			Automobili oltre 4 metri	21976
		Acquisto motocicli e ciclomotori	Acquisto motocicli	1529
			Acquisto ciclomotori	260
	Acquisto biciclette	Acquisto biciclette	823	
	Trasferimento proprietà	Trasferimento proprietà	401	
	Spese di esercizio mezzi di trasporto	Acquisto pezzi di ricambio e access. per mezzi di trasp.	Pneumatici	4032
			Ricambi e accessori	190
		Carburanti e lubrificanti	Benzine	19550
			Altri carburanti	3994
			Lubrificanti	1330
		Manutenzioni e riparazione mezzi di trasporto	Riparazioni mezzi di trasporto	34852
			Manutenzioni mezzi di trasp.	344
		Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto	Garage e parcheggi	7527
			Pedaggi autostradali	3267
			Autoscuole	57
	Noleggio veicoli senza autista		781	
	Servizi di trasporto	Trasporti ferroviari	Trasporti ferroviari	2496
		Trasporti stradali	Taxi	1827
			Trasporti stradali extraurbani	1287
		Trasporti aerei	Trasporti aerei	8233
		Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	1498
		Servizi di trasloco	Servizi di trasloco	1108
	Trasporti urbani	Trasporti urbani	5423	
PESO CAPITOLO DI SPESA				135965
COMUNICAZIONI	Comunicazioni	Servizi postali	Servizi postali	1630
		Apparecchiature e materiale telefonico	Apparecchiature e materiale telefonico	5805
		Servizi telefonici	Servizi di telefonia	22349
PESO CAPITOLO DI SPESA				29784
	Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	Apparecchi di ricezione registr. e riproduzione	Apparecchi di ricezione registr. e riproduzione	3869
		Apparecchi fotografici e cimatografici	Apparecchi fotografici e cimatografici	937

RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	Apparecchi per il trattamento dell'inform.	Apparecchi per il trattamento dell'informazione	1895	
		Supporti per la registr.	Supporti per la registrazione	1787	
		Riparazioni di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	Riparazioni di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	216	
	Altri beni durevoli per la ricreazione	Altri beni durevoli per ricreazione e culturale	Strumenti musicali		193
			Imbarcazioni		3258
			Altri beni ricreativi durevoli		781
	Altri articoli ricreativi	Giochi e giocattoli	Giochi e giocattoli		3294
		Articoli sportivi	Articoli sportivi		2252
		Fiori e piante	Fiori e piante		4975
		Animali	Alimenti per animali		2918
	Servizi per animali			817	
	Servizi ricreativi e culturali	Servizi ricreativi e culturali	Cinema, teatri e musei		1966
			Manifestazioni sportive		897
			Parchi di divertimento		857
			Impianti di risalita		804
		Palestre e centri sportivi	Palestre e centri sportivi		8016
		Stabilimenti balneari	Stabilimenti balneari		1658
		Discoteche e scuole di ballo	Discoteche e scuole di ballo		1238
		Noleggio di prodotti audiov.	Noleggio di prodotti audiovisivi		202
		Canone TV	Canone TV		3440
		Altri servizi ricreativi e culturali	Concorsi pronostici		8932
	Sviluppo pellicola fotografica			697	
	Libri, giornali e articoli di cartoleria	Libri	Libri non scolastici		5255
			Libri scolastici		2560
		Giornali e periodici	Giornali		2564
			Periodici		7914
	Articoli di cartoleria	Articoli di cartoleria		2015	
Pacchetti vacanza	Pacchetti vacanza	Pacchetti vacanze tutto compreso		3187	
PESO CAPITOLO DI SPESA				79394	
ISTRUZIONE	Istruzione pubblica e privata	Istruzione primaria	Istruzione primaria	701	
		Istruzione secondaria	Istruzione secondaria	366	
		Istruzione universitaria	Istruzione universitaria	2515	
		Formazione professionale	Formazione professionale	7089	
PESO CAPITOLO DI SPESA				10671	

SERVIZI RICETTIVE DI RISTORAZIONE	Servizi di ristorazione	Ristoranti, bar e simili	Ristoranti, pizzerie e simili	48185
			Consumazioni al bar	20881
			Consum. di prodotti di gastronomia	1832
			Altre consumazioni	2539
		Mense	Mense	7973
	Alberghi ed altri servizi di alloggio	Alberghi ed altri servizi alloggio	Alberghi	23602
Altri servizi alloggio			2861	
PESO CAPITOLO DI SPESA				107873
ALTRI BENI E SERVIZI	Beni e servizi per l'igiene personale	Servizi per l'igiene pers.	Servizi per l'igiene personale	13547
		Apparecchi elettrici per la cura della persona	Apparecchi elettrici per la cura della persona	461
		Articoli per l'igiene personale	Articoli per la cura della pers.	1069
			Prodotti per l'igiene personale	3596
			Prodotti di bellezza, profumi e deodoranti	2722
			Altri articoli per l'igiene pers.	4084
	Effetti personali n.a.c.	Oreficeria ed orologeria	Oreficeria	3191
			Orologi	2226
		Altri effetti personali	Articoli da viaggio e valigeria	9485
			Altri articoli persona	2253
	Spese di assistenza	Spese di assistenza	Riparazione di articoli person.	102
	Servizi assicurativi	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	Spese di assistenza	5260
	Servizi finanziari	Servizi bancari	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	11806
		Servizi bancoposta	Servizi bancari	6740
	Altri servizi n.a.c.	Professioni liberali	Servizi bancoposta	1699
		Fotocopie, inserzioni	Professioni liberali	7862
Certificati		Fotocopie, inserzioni	915	
Spese per il culto		Certificati	2176	
	Spese per il culto	Spese per il culto	2631	
PESO CAPITOLO DI SPESA				81825
PESO PANIERE				100000

La periodicità di rilevazione varia a seconda del tipo di bene o servizio osservato. È mensile per la maggior parte dei prodotti osservati, quindicinale per i beni che presentano una maggiore variabilità, quali le benzine, i pesci, la frutta e la verdura, mentre è trimestrale per i prodotti a minor grado di variabilità, quali gli elettrodomestici o i fitti delle abitazioni.

Il prezzo di ogni singolo prodotto (quotazione) viene rilevato presso diversi punti vendita per poi partecipare al calcolo delle variazioni medie mensili. Il numero di quotazioni può variare anch'esso a seconda del tipo di prodotto osservato. Nel caso dei beni alimentari e del grocery, ad esempio, per garantire una maggiore affidabilità della rilevazione, il numero di quotazioni a Reggio Calabria è di 17 per ogni prodotto. In altre parole, lo stesso prodotto (ad esempio un pacco di spaghetti,

una confezione di tovaglioli di carta o un chilogrammo di mele) viene rilevato in 17 punti vendita diversi.

Il numero complessivo di quotazioni rilevate presso le varie attività commerciali presenti nel piano di rilevazione (vedi paragrafo successivo) è di 6.6.677, delle quali, 4.429 a cadenza mensile, 1.415 a cadenza quindicinale e 833 a cadenza trimestrale. Il numero di fitti, rilevati anch'essi a cadenza trimestrale è di 170.

Il piano di rilevazione

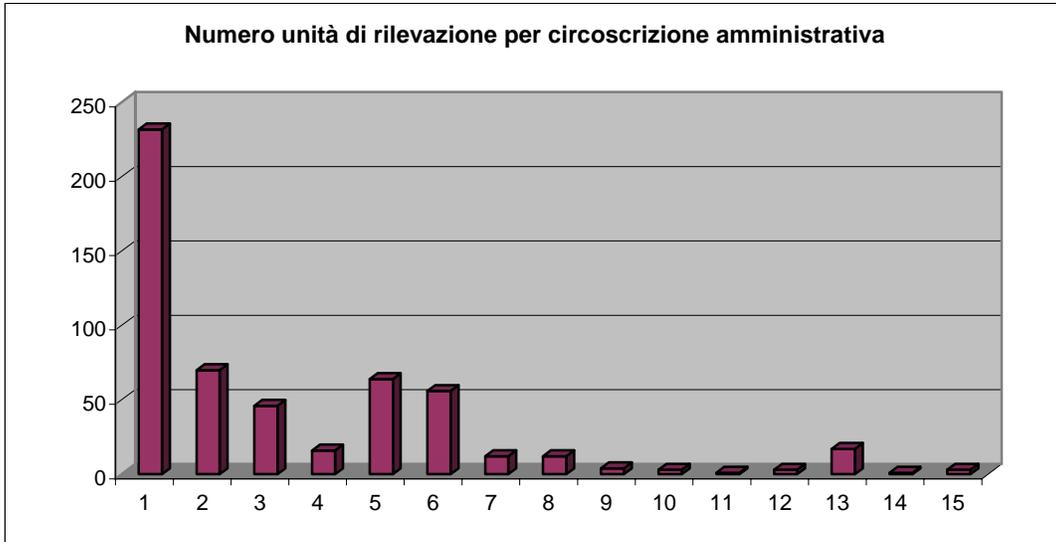
Come già osservato, la selezione dei punti vendita presso cui effettuare la rilevazione spetta agli Uffici comunali di statistica che possono fare ricorso a diverse fonti informative, quali i censimenti, i piani commerciali, il registro delle imprese, ecc.. Il campione che ne deriva deve rispecchiare:

- l'estensione del territorio;
- la distribuzione territoriale della popolazione residente;
- la tipologia e l'articolazione degli esercizi commerciali sul territorio comunale;
- le modalità di approvvigionamento delle famiglie e quindi la proporzione tra i volumi di vendita della distribuzione moderna e quelli della distribuzione tradizionale.

L'evoluzione della struttura distributiva ed il conseguente mutamento dei comportamenti di spesa dei consumatori devono quindi essere costantemente monitorati in modo da poter introdurre i necessari aggiustamenti al piano di rilevazione comunale. Anche a Reggio Calabria si è ad esempio osservata negli ultimi anni una crescita della grande distribuzione sia nel comparto alimentare che in quello "non food". Le grandi superfici di vendita sono così necessariamente entrate a far parte del campione, mentre ne è uscita qualche unità di rilevazione appartenente alla categoria della distribuzione tradizionale.

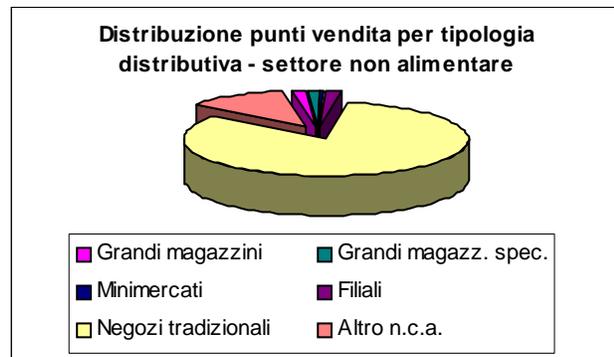
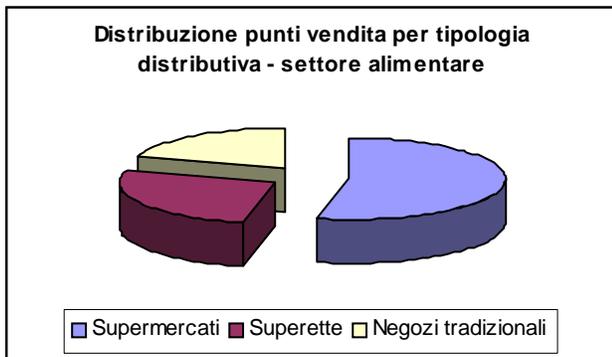
Dal punto di vista della distribuzione sul territorio, la crescita della grande distribuzione ha favorito la nascita di alcuni poli di attrazione commerciale in aree periferiche, limitati però al settore alimentare, al grocery ed agli elettrodomestici, mentre il principale polo di attrazione per prodotti quali gli articoli di abbigliamento o per i servizi (assicurativi, sanitari, ecc.) rimane il centro storico della città.

Le unità di rilevazione (esclusi gli affitti) osservate a Reggio Calabria sono 665. Si tratta sia di punti vendita al dettaglio dei vari settori alimentare e non alimentare (supermercati, negozi specializzati di abbigliamento, articoli per la casa, ferramenta ecc.), che di fornitori di servizi (agenzie assicurative, alberghi, laboratori di analisi cliniche ecc.) e liberi professionisti. La distribuzione territoriale rispecchia l'importanza dei poli di attrazione commerciale e la distribuzione dei volumi di vendita delle attività commerciali sul territorio comunale. Ovviamente la prima circoscrizione, ossia il centro storico della città, riveste un peso maggiore rispetto alle altre circoscrizioni proprio per la maggiore concentrazione dei punti vendita e per la capacità di attrazione commerciale esercitata nei confronti dell'intero territorio comunale.



Dal punto di vista della tipologia distributiva, limitatamente al comparto alimentare, come già osservato, si evidenzia una presenza rilevante di strutture di vendita appartenenti alle categorie della grande distribuzione o distribuzione organizzata. In un caso si tratta di una struttura che per superficie di vendita ed ampiezza dell'assortimento sia food che non food, ha caratteristiche di "ipermercato". Nel campione è però ancora presente una quota di punti vendita di tipo tradizionale perché essi continuano ad avere un peso, sia pur limitato, nelle abitudini di spesa dei consumatori. Si tratta per lo più di negozi che si caratterizzano per un certo grado di specializzazione con riferimento all'assortimento o alla qualità dei prodotti.

Nel comparto non alimentare, la presenza delle strutture di vendita di tipo tradizionale è invece decisamente più marcata, anche se non mancano nel piano di rilevazione strutture di tipo "grande magazzino" specializzate o non specializzate.



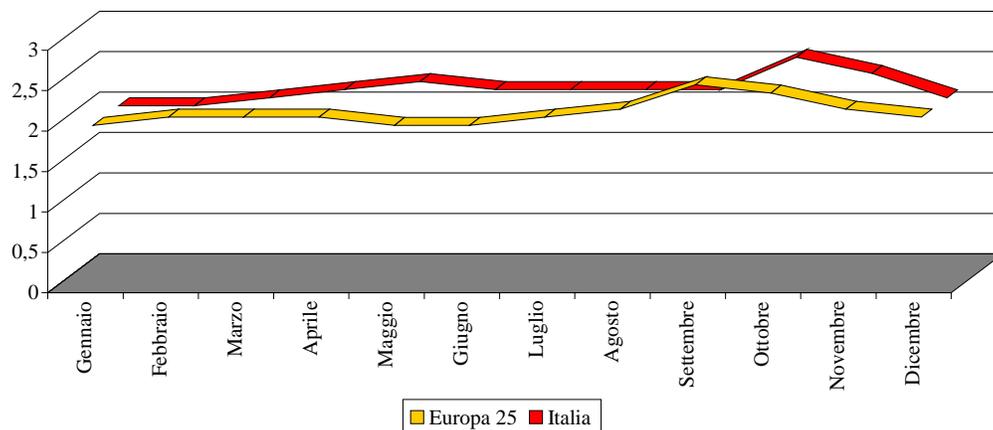
L'INFLAZIONE NELL'EUROPA DEI 25 NEL 2005

Tassi tendenziali dell'indice europeo armonizzato dei prezzi al consumo relativo ai paesi membri dell'Unione Europea

Paesi membri	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Austria	2,4	2,3	2,4	2,3	2,0	2,0	2,1	1,9	2,6	2,0	1,7	1,6
Belgio	2,0	2,3	2,8	2,4	2,3	2,7	2,7	2,9	3,0	2,2	2,3	2,8
Cipro	2,8	2,4	2,4	2,8	2,0	1,5	1,3	1,5	2,1	2,2	2,0	1,4
Danimarca	0,8	1,0	1,3	1,7	1,3	1,7	1,9	2,3	2,4	1,9	1,9	2,2
Estonia	4,2	4,6	4,8	4,7	2,9	3,2	3,9	4,2	4,9	4,5	4,0	3,6
Finlandia	-0,2	0,0	0,9	1,1	0,6	1,0	0,9	1,0	1,1	0,8	1,0	1,1
Francia	1,6	1,9	2,1	2,0	1,7	1,8	1,8	2,0	2,4	2,0	1,8	1,8
Germania	1,6	1,8	1,7	1,4	1,6	1,8	1,9	1,9	2,6	2,4	2,3	2,1
Grecia	4,2	3,2	2,9	3,3	3,2	3,2	3,9	3,6	3,8	3,7	3,4	3,5
Irlanda	2,1	2,0	1,9	2,2	2,2	1,9	2,2	2,1	2,8	2,7	2,2	1,9
Italia	2,0	2,0	2,1	2,2	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2	2,6	2,4	2,1
Lettonia	6,7	7,0	6,6	7,1	6,5	6,6	6,3	6,3	7,4	7,7	7,5	7,1
Lituania	2,8	3,2	3,3	3,2	1,9	2,0	1,9	2,3	2,5	3,0	2,8	3,0
Lussemburgo	2,8	3,2	3,5	3,7	3,7	3,2	4,0	4,3	4,7	5,0	3,6	3,4
Malta	1,9	2,5	2,6	2,0	2,4	2,1	1,7	2,5	2,0	3,0	4,3	3,4
Paesi Bassi	1,2	1,5	1,5	1,3	1,1	1,5	1,5	1,6	1,7	1,5	1,6	2,1
Polonia	3,8	3,5	3,2	3,1	2,2	1,4	1,5	1,8	1,9	1,6	1,1	0,8
Portogallo	2,0	2,1	2,3	2,0	1,8	0,6	1,9	2,5	2,7	2,6	2,5	2,5
Regno Unito	1,6	1,6	1,9	1,9	1,9	2,0	2,3	2,4	2,5	2,3	2,1	2,0
Rep. Ceca	1,5	1,4	1,2	1,4	0,9	1,3	1,4	1,4	2,0	2,5	2,2	1,9
Slovacchia	3,1	2,6	2,3	2,5	2,3	2,6	2,1	2,1	2,3	3,5	3,6	3,9
Slovenia	2,3	2,8	3,3	2,7	2,1	1,7	2,0	1,8	3,2	3,2	2,1	2,4
Spagna	3,1	3,3	3,4	3,5	3,0	3,2	3,3	3,3	3,8	3,5	3,4	3,7
Svezia	0,5	1,2	0,5	0,4	0,2	0,8	0,7	1,0	1,1	0,9	1,2	1,3
Ungheria	3,9	3,4	3,3	3,8	3,5	3,7	3,6	3,5	3,6	3,1	3,3	3,3
Europa dei 25	2,0	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,1	2,2	2,5	2,4	2,2	2,1

Fonte: Eurostat

Confronto dell'andamento dei tassi tendenziali indice armonizzato dei prezzi al consumo – Europa dei 25-Italia – Anno 2005

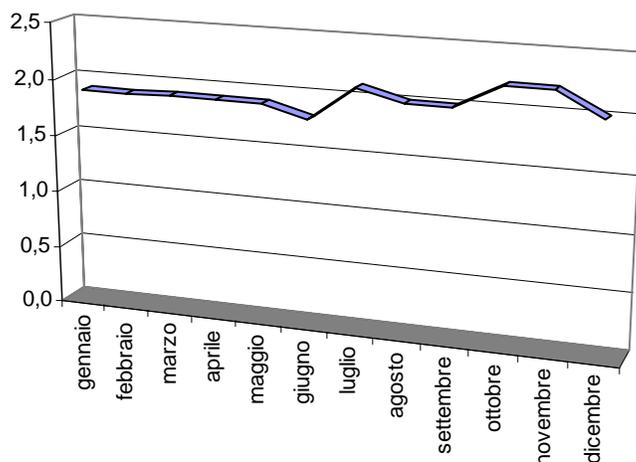


L'INFLAZIONE IN ITALIA NEL 2005

Variazioni annuali e congiunturali indice NIC ITALIA – 2005

Periodo	Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
gennaio	0,0	1,9
febbraio	0,3	1,9
marzo	0,3	1,9
aprile	0,2	1,9
maggio	0,3	1,9
giugno	0,0	1,8
luglio	0,4	2,1
agosto	0,2	2,0
settembre	0,0	2,0
ottobre	0,2	2,2
novembre	0,1	2,2
dicembre	0,0	2,0

Andamento tendenziale dell'inflazione in Italia



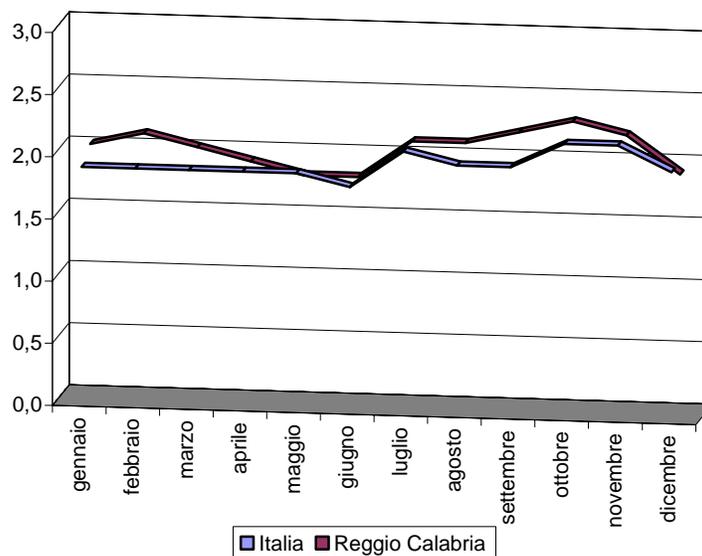
In Italia, nel 2005, l'inflazione, misurata mediante l'indice per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi, ha registrato un andamento costante nei primi 6 mesi dell'anno con variazioni tendenziali che si sono attestate al 1,9% nei primi 5 mesi per poi registrare un calo (1,8%) nel mese di giugno. Negli ultimi 6 mesi si è registrato invece un andamento meno costante con variazioni superiori al 2% registrando i valori massimi nei mesi di ottobre e novembre (2,2%). Dal punto di vista congiunturale il mese in cui si è registrata la variazione più alta è stato luglio con un +0,4%, mentre nei mesi di gennaio, giugno, settembre e dicembre si sono avute variazioni nulle.

L'INFLAZIONE A REGGIO CALABRIA NEL 2005

Variazioni annuali e congiunturali dell'indice NIC. Confronto Reggio Calabria - Italia. Anno 2005

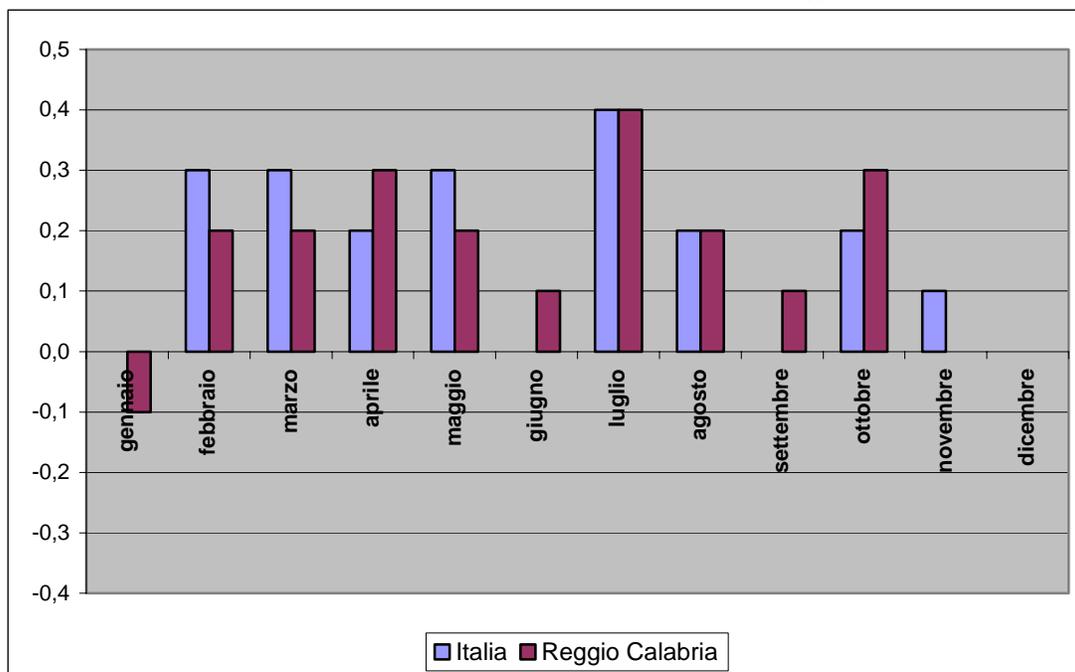
Mese	Variazioni % Ita		Variazioni % Rc	
	Rispetto al mese precedente	Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente	Rispetto al mese precedente	Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente
gennaio	0,0	1,9	-0,1	2,0
febbraio	0,3	1,9	0,2	2,1
marzo	0,3	1,9	0,2	2,0
aprile	0,2	1,9	0,3	1,9
maggio	0,3	1,9	0,2	1,8
giugno	0,0	1,8	0,1	1,8
luglio	0,4	2,1	0,4	2,1
agosto	0,2	2,0	0,2	2,1
settembre	0,0	2,0	0,1	2,2
ottobre	0,2	2,2	0,3	2,3
novembre	0,1	2,2	0,0	2,2
dicembre	0,0	2,0	0,0	1,9

Indice NIC - Andamento tassi tendenziali. Confronto Reggio Calabria - Italia



A Reggio Calabria, nel 2005, i tassi tendenziali dei prezzi al consumo, hanno registrato valori pressoché simili a quelli nazionali registrando come differenza massima uno 0,2% nei mesi di febbraio e di settembre, mentre nei mesi di maggio e di dicembre le variazioni tendenziali a Reggio Calabria sono state più contenute rispetto alle variazioni a livello nazionale. Ottobre è stato il mese in cui si è registrata la variazione maggiore (2,3%), maggio e giugno i mesi con le variazioni minori (1,8%).

Indice NIC anno 2005 - Andamento tassi mensili. Confronto Reggio Calabria - Italia



Anche dal punto di vista congiunturale, il dato reggino è molto simile a quello nazionale anche se solo nei mesi di luglio, agosto e dicembre i dati coincidono. Anche a Reggio Calabria la variazione congiunturale più elevata si è registrata nel mese di luglio (0,4%) mentre a gennaio si è registrata una variazione congiunturale negativa (-0,1%).

Torino	2,6
Trieste	2,6
Aosta	2,5
Campobasso	2,4
Napoli	2,4
Perugia	2,4
Potenza	2,3
Ancona	2,3
Trento	2,1
ITALIA	2,0
Genova	2,0
Reggio Calabria	1,9
Roma	1,9
Cagliari	1,9
Bologna	1,9
L'Aquila	1,8
Palermo	1,8
Milano	1,8
Venezia	1,6
Firenze	1,5
Bari	1,3

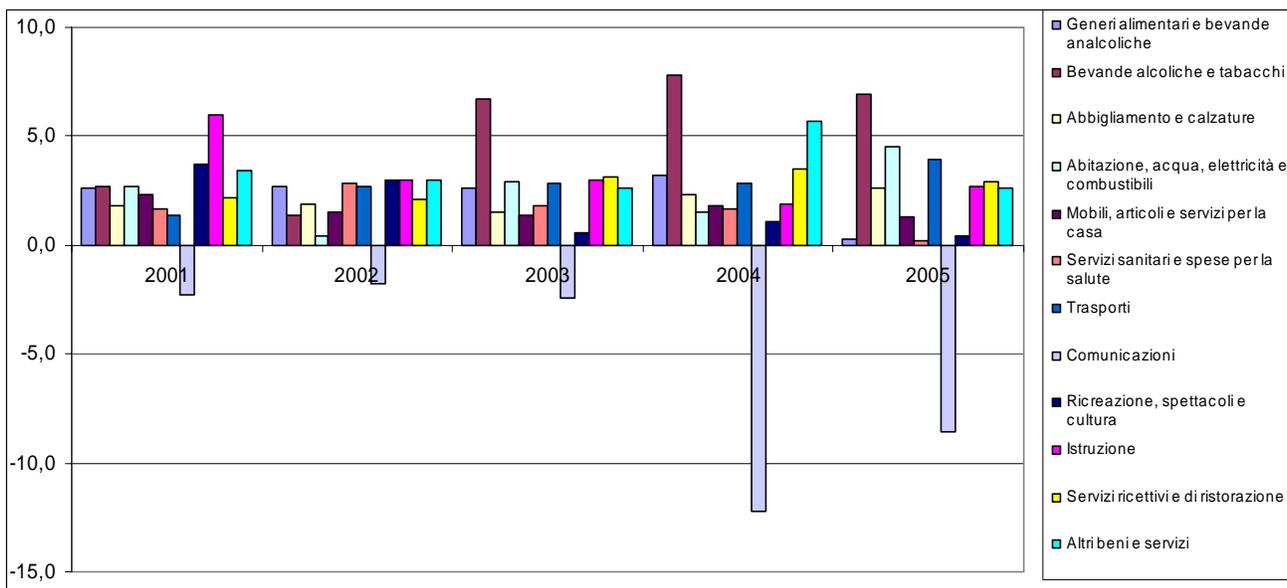
Per un confronto con altre città campione è stato preso come riferimento l'indice tendenziale di dicembre 2005. Con riferimento a questo dato, si osserva come Reggio Calabria (+1,9%), occupi una posizione centrale in questa "graduatoria". Al primo posto troviamo Torino e Trieste (+2,6%) seguite da Aosta, Campobasso, Napoli e Perugia. Le città in cui si è registrato l'incremento più contenuto sono Venezia e Firenze

Andamento indici per capitolo di spesa

Così come osservato con riferimento al dato nazionale, anche per Reggio Calabria una più piena comprensione dell'andamento complessivo dell'indice dei prezzi al consumo non può prescindere da un'analisi delle variazioni registrate nei diversi capitoli di spesa. Anche nel 2005 il capitolo di spesa che ha registrato l'incremento medio maggiore è stato quello delle "bevande alcoliche e tabacchi" (+6,9%), seguito da "Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili" (+4,5%). Anche nel 2005 il capitolo "Comunicazioni" ha evidenziato una forte variazione media negativa (-8,6%).

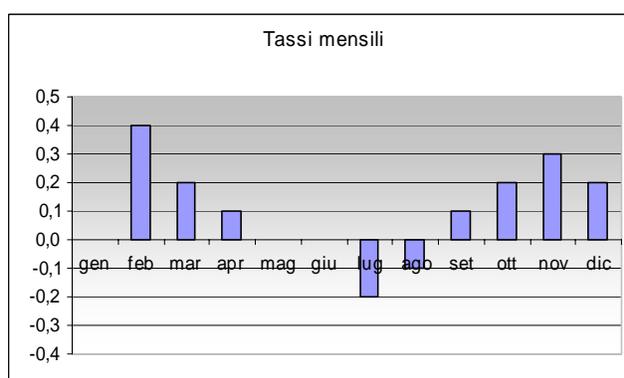
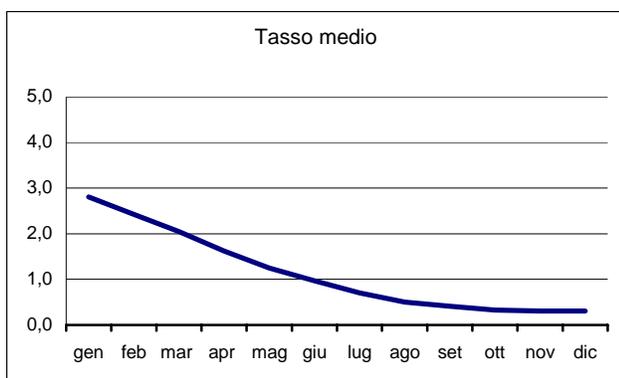
Reggio Calabria. Variazioni medie annue indice NIC per capitolo di spesa - Anni 2001-2005

Capitolo di spesa	Tasso medio 2001	Tasso medio 2002	Tasso medio 2003	Tasso medio 2004	Tasso medio 2005
Generi alimentari e bevande analcoliche	2,6	2,7	2,6	3,2	0,3
Bevande alcoliche e tabacchi	2,7	1,4	6,7	7,8	6,9
Abbigliamento e calzature	1,8	1,9	1,5	2,3	2,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,7	0,4	2,9	1,5	4,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,3	1,5	1,4	1,8	1,3
Servizi sanitari e spese per la salute	1,7	2,8	1,8	1,7	0,2
Trasporti	1,4	2,7	2,8	2,8	3,9
Comunicazioni	-2,3	-1,8	-2,4	-12,2	-8,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	3,7	3,0	0,6	1,1	0,4
Istruzione	6,0	3,0	3,0	1,9	2,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,2	2,1	3,1	3,5	2,9
Altri beni e servizi	3,4	3,0	2,6	5,7	2,6



Prodotti alimentari e bevande non alcoliche

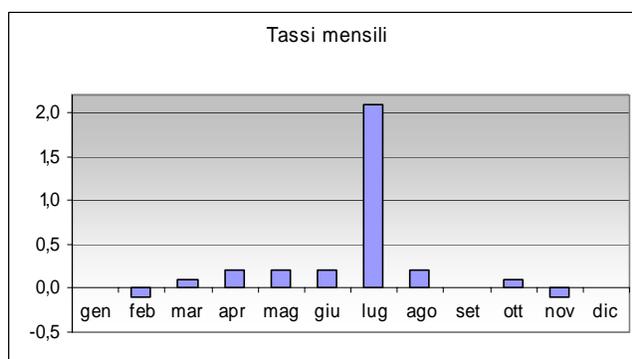
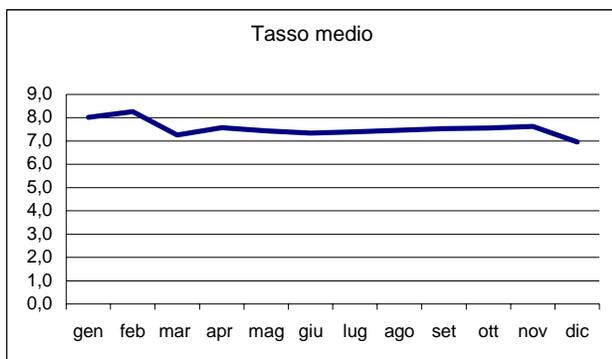
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	0,0	0,0	2,8
Febbraio	0,4	0,4	2,4
Marzo	0,4	0,2	2,0
Aprile	-0,1	0,1	1,6
Maggio	0,0	0,0	1,2
Giugno	0,2	0,0	1,0
Luglio	0,2	-0,2	0,7
Agosto	0,4	-0,1	0,5
Settembre	0,4	0,1	0,4
Ottobre	0,4	0,2	0,3
Novembre	0,7	0,3	0,3
Dicembre	0,7	0,2	0,3
Media Annua			0,3



L'andamento medio annuo del capitolo di spesa "Prodotti alimentari e bevande non alcoliche" è stato pari al +0,3%. Analizzando la tendenza mensile, come si può osservare dal grafico del tasso medio, si è avuto un andamento decrescente, passando dal +2,8% di gennaio al +0,3% di dicembre. Osservando l'andamento tendenziale si può notare come per ogni mese le variazioni rispetto ai rispettivi mesi dell'anno precedente siano sempre rimaste sotto l'1%, facendo registrare ad aprile una lieve contrazione dei prezzi (-0,1%), mentre, negli ultimi mesi dell'anno (novembre e dicembre) si sono avuti gli incrementi maggiori (+ 0,7%).

Bevande alcoliche e tabacchi

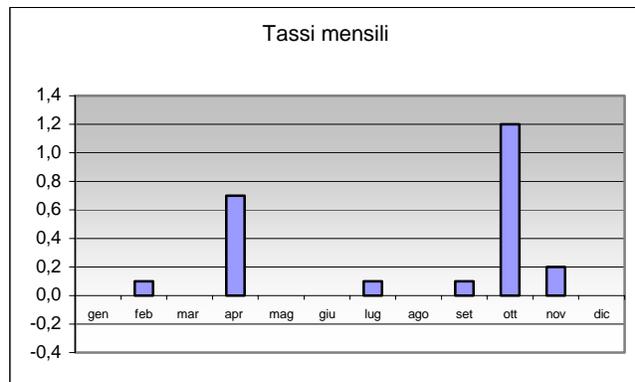
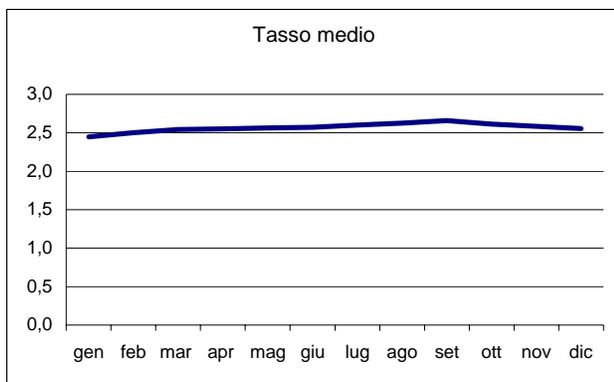
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	10,6	0,0	8,0
Febbraio	10,5	-0,1	8,3
Marzo	5,6	0,1	7,3
Aprile	5,3	0,2	7,6
Maggio	5,5	0,2	7,4
Giugno	5,6	0,2	7,3
Luglio	7,7	2,1	7,4
Agosto	7,8	0,2	7,5
Settembre	7,7	0,0	7,5
Ottobre	7,5	0,1	7,6
Novembre	7,5	-0,1	7,6
Dicembre	2,7	0,0	7,0
Media Annua			6,9



Anche nel 2005 il capitolo di spesa "Bevande alcoliche e tabacchi" è stato quello che ha registrato il tasso medio più elevato (+6.9%), principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dei tabacchi registrato nel mese di luglio. L'andamento medio mensile è stato pressoché costante con tassi medi sempre superiori al 7%. Da osservare come dal punto di vista delle variazioni tendenziali si sia registrato a dicembre un incremento "relativamente" basso (+2,7%) rispetto agli altri mesi, in cui si sono avute variazioni tra il 5 e 7%, con punte, nei primi due mesi dell'anno, superiori al +10%.

Abbigliamento e calzature

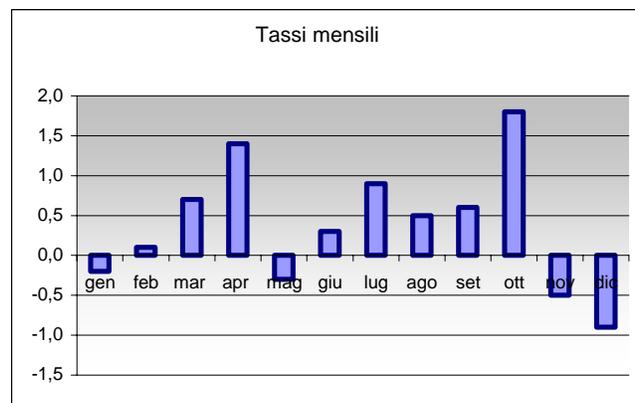
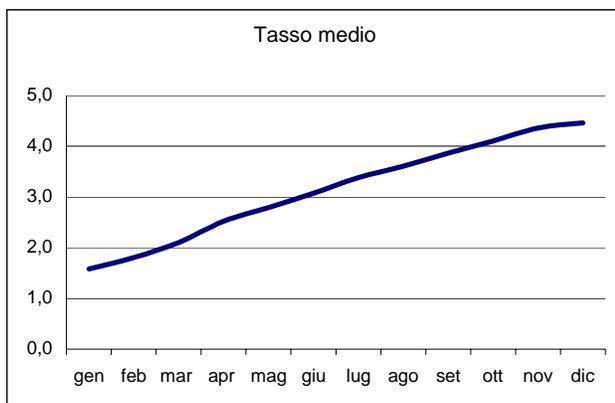
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	2,7	0,0	2,4
Febbraio	2,7	0,1	2,5
Marzo	2,7	0,0	2,5
Aprile	2,6	0,7	2,6
Maggio	2,6	0,0	2,6
Giugno	2,6	0,0	2,6
Luglio	2,7	0,1	2,6
Agosto	2,7	0,0	2,6
Settembre	2,7	0,1	2,7
Ottobre	2,3	1,2	2,6
Novembre	2,3	0,2	2,6
Dicembre	2,3	0,0	2,6
Media Annua			2,6



Il capitolo di spesa "Abbigliamento e calzature" ha registrato, nel 2005, un tasso medio annuale del +2,6% con un andamento dei tassi medi mensili costante. Anche le variazioni tendenziali hanno fatto registrare valori costanti tra il 2,3% degli ultimi tre mesi dell'anno e il +2,6, +2,7% degli altri mesi. Dal punto di vista congiunturale, se escludiamo i mesi caratterizzati dal riassortimento stagionale (aprile e ottobre), le variazioni sono state pressoché nulle.

Abitazione, acqua, elettricità e combustibili

Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	2,8	-0,2	1,6
Febbraio	2,8	0,1	1,8
Marzo	3,3	0,7	2,1
Aprile	4,7	1,4	2,5
Maggio	3,8	-0,3	2,8
Giugno	4,3	0,3	3,1
Luglio	4,9	0,9	3,4
Agosto	4,7	0,5	3,6
Settembre	5,3	0,6	3,9
Ottobre	6,2	1,8	4,1
Novembre	5,9	-0,5	4,4
Dicembre	4,6	-0,9	4,5
Media Annua			4,5

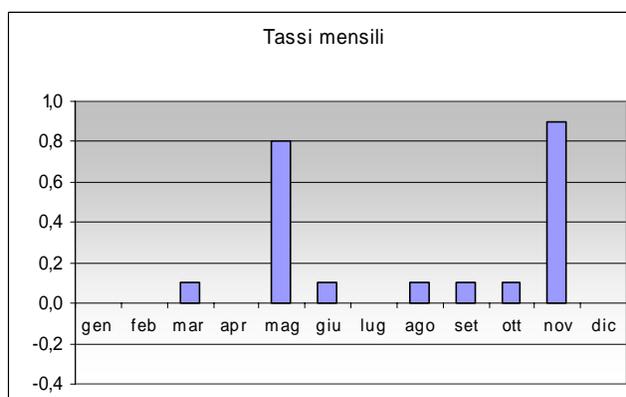
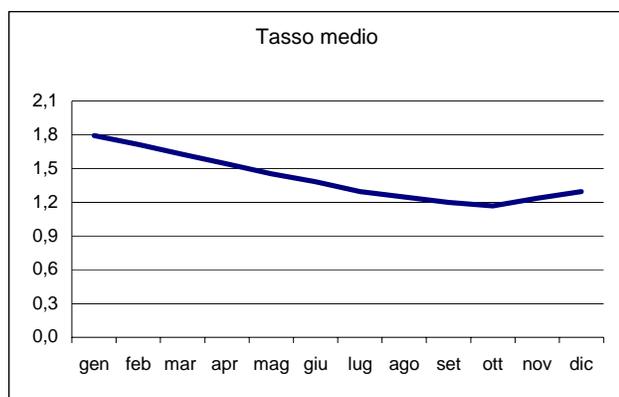


Il tasso medio del capitolo di spesa "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" è stato, nel 2005, tra i più alti (+4,5%) facendo registrare un andamento crescente. Gli andamenti tendenziali e congiunturali sono in realtà abbastanza discontinui con le variazioni tendenziali più elevate registrate negli ultimi sei mesi dell'anno (ad es. +6,2% a ottobre).

La causa principale dell'andamento questo capitolo di spesa è il continuo aumento del prezzo del petrolio, che condiziona l'andamento della voce di prodotto "combustibili liquidi".

Mobili, articoli e servizi per la casa

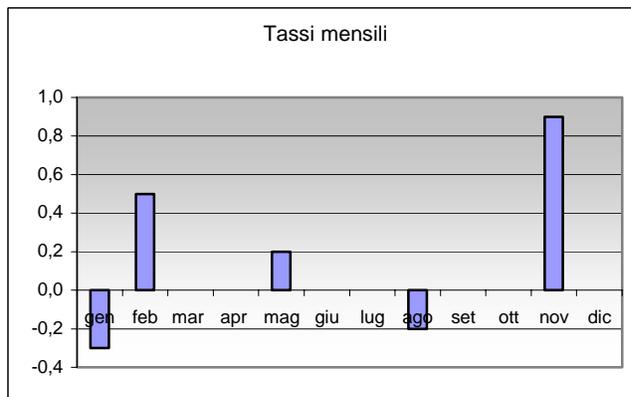
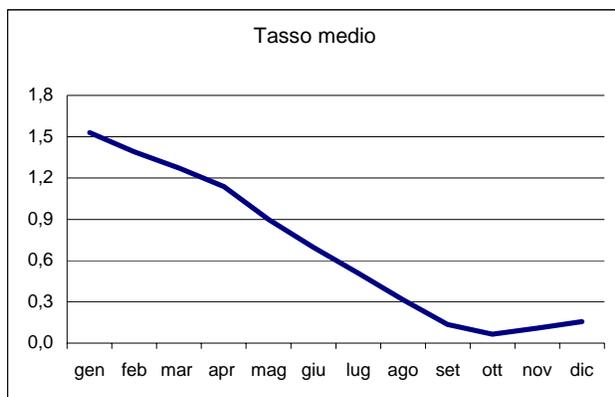
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	1,5	0,0	1,8
Febbraio	0,8	0,0	1,7
Marzo	0,8	0,1	1,6
Aprile	0,8	0,0	1,5
Maggio	1,2	0,8	1,5
Giugno	1,3	0,1	1,4
Luglio	1,2	0,0	1,3
Agosto	1,2	0,1	1,2
Settembre	1,2	0,1	1,2
Ottobre	1,3	0,1	1,2
Novembre	2,2	0,9	1,2
Dicembre	2,2	0,0	1,3
Media Annua			1,3



Nel 2005, il tasso medio del capitolo di spesa "Mobili, articoli e servizi per la casa" è stato tra i più contenuti (+1,3%) con un andamento dei tassi medi mensili decrescente nei primi 8 mesi dell'anno e pressoché costante negli ultimi con modesto aumento nel mese di dicembre. Proprio negli ultimi 2 mesi dell'anno si sono registrate le variazioni tendenziali più consistenti (+2,2%); inoltre, novembre ha registrato anche il tasso congiunturale più alto (+0,9%).

Servizi sanitari e spese per la salute

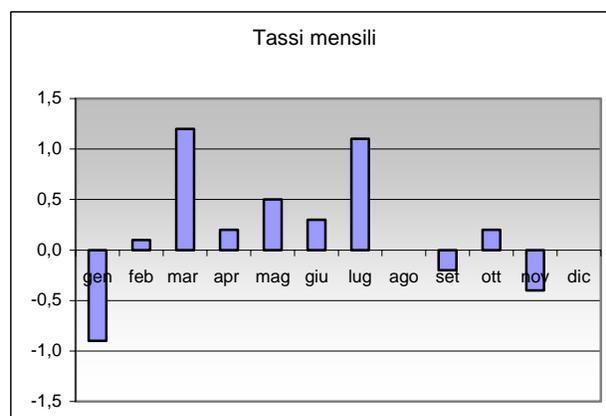
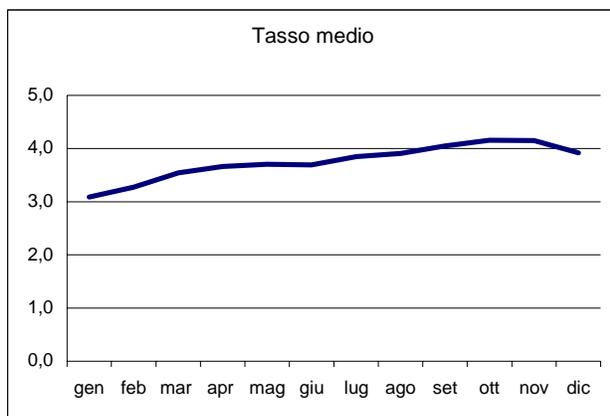
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	0,2	-0,3	1,5
Febbraio	0,6	0,5	1,4
Marzo	0,7	0,0	1,3
Aprile	0,6	0,0	1,1
Maggio	-0,4	0,2	0,9
Giugno	-0,4	0,0	0,7
Luglio	-0,4	0,0	0,5
Agosto	-0,6	-0,2	0,3
Settembre	-0,5	0,0	0,1
Ottobre	0,0	0,0	0,1
Novembre	1,1	0,9	0,1
Dicembre	1,1	0,0	0,2
Media Annua			0,2



Nel 2005, il tasso medio del capitolo di spesa "Servizi sanitari e spese per la salute" è stato dello 0,2%, il più basso rispetto a quanto osservato per gli altri capitoli di spesa. L'andamento dei tassi medi mensili è decrescente fino a settembre, registrando una lieve crescita a dicembre. Da sottolineare come il tasso tendenziale sia negativo nei mesi centrali dell'anno; mentre negli ultimi due mesi si registra l'incremento tendenziale più sostenuto 1,1%. Soprattutto novembre risulta essere il mese con i maggiori incrementi infatti si registra un + 0,9 rispetto a ottobre dello stesso anno.

Trasporti

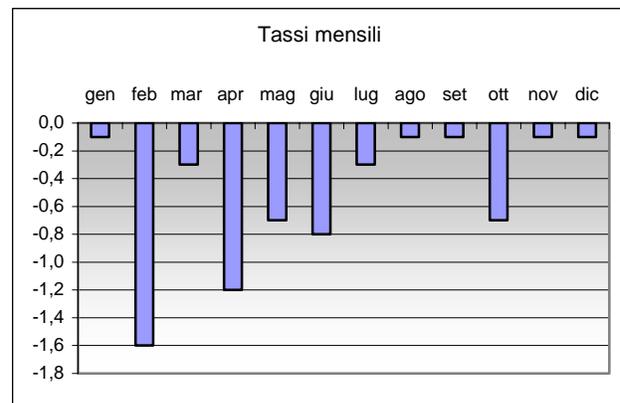
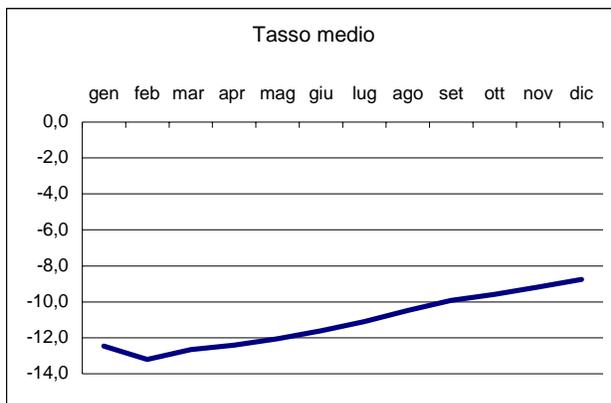
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	4,5	-0,9	3,1
Febbraio	4,2	0,1	3,3
Marzo	4,8	1,2	3,5
Aprile	4,0	0,2	3,7
Maggio	3,7	0,5	3,7
Giugno	3,7	0,3	3,7
Luglio	4,8	1,1	3,8
Agosto	3,6	0,0	3,9
Settembre	4,1	-0,2	4,0
Ottobre	4,2	0,2	4,2
Novembre	3,5	-0,4	4,2
Dicembre	2,1	0,0	3,9
Media Annua			3,9



Il capitolo di spesa "trasporti" ha registrato nel 2005 un tasso medio del 3,9%. Ad eccezione di dicembre, l'andamento dei tassi medi mensili ha evidenziato una crescita costante dei prezzi, infatti, si è passati dal 3,1% di gennaio al 4,2% di novembre. La caratteristica di questo capitolo di spesa, già evidenziata nel corso del 2004, è la discontinuità dei tassi tendenziali e congiunturali. Sia la continua crescita dei tassi medi, sia tale discontinuità sono dovute alla continua variabilità del prezzo del petrolio, la quale influenza i prezzi dei carburanti.

Comunicazioni

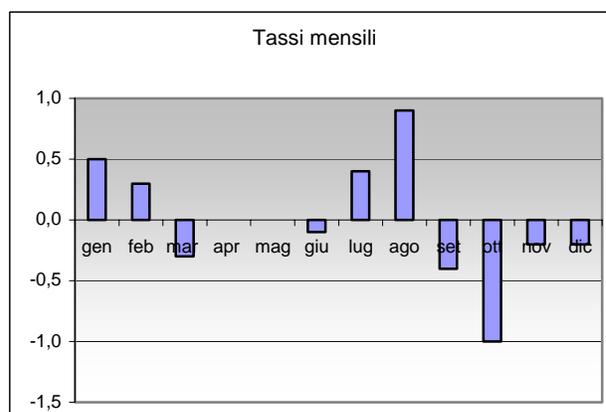
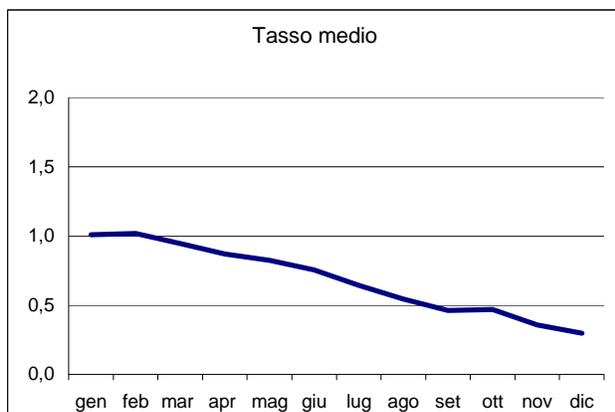
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	-11,3	-0,1	-12,5
Febbraio	-12,1	-1,6	-13,2
Marzo	-9,5	-0,3	-12,7
Aprile	-9,2	-1,2	-12,4
Maggio	-8,9	-0,7	-12,1
Giugno	-8,6	-0,8	-11,6
Luglio	-8,5	-0,3	-11,1
Agosto	-7,7	-0,1	-10,5
Settembre	-7,9	-0,1	-9,9
Ottobre	-7,6	-0,7	-9,6
Novembre	-6,9	-0,1	-9,2
Dicembre	-6,2	-0,1	-8,7
Media Annuale			-8,6



Come è avvenuto in passato, anche nel 2005, il capitolo di spesa "Comunicazioni" registra un tasso medio nettamente negativo, "ammortizzando" in tal modo la crescita dei prezzi al consumo. Il tasso medio annuo è stato del -8,6%. Va comunque sottolineato che durante l'anno l'andamento dei tassi medi mensili, sebbene sempre di segno negativo, è stato crescente passando dal -13,2% (picco minimo registrato a febbraio) al -8,7% di dicembre. Anche l'andamento dei tassi tendenziali è stato molto simile a quello dei tassi medi. A evidenziare maggiormente l'aumento dei prezzi del capitolo è l'andamento dei tassi congiunturali; infatti, negli ultimi sei mesi, se escludiamo il -0,7% di ottobre, le variazioni negative sono state più contenute.

Ricreazione, spettacoli e cultura

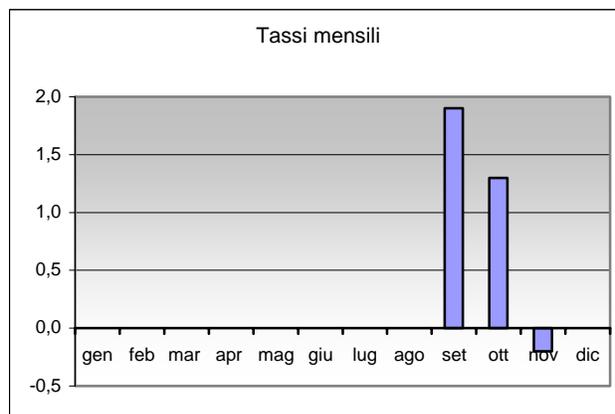
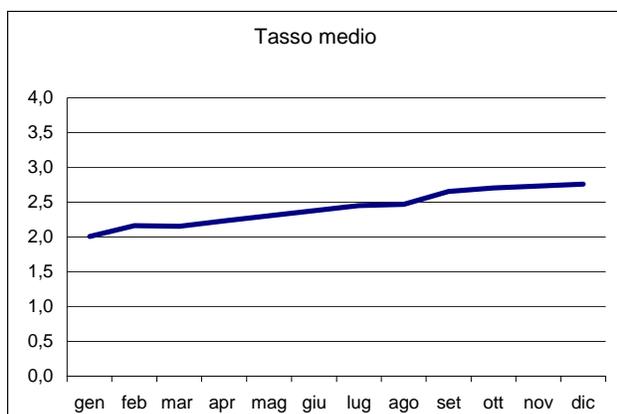
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	0,1	0,5	1,0
Febbraio	1,3	0,3	1,0
Marzo	0,4	-0,3	0,9
Aprile	0,3	0,0	0,9
Maggio	0,4	0,0	0,8
Giugno	0,2	-0,1	0,8
Luglio	0,1	0,4	0,6
Agosto	0,6	0,9	0,5
Settembre	0,6	-0,4	0,5
Ottobre	0,1	-1,0	0,5
Novembre	-0,3	-0,2	0,4
Dicembre	-0,2	-0,2	0,3
Media Annua			0,4



Il capitolo di spesa "Ricreazione, spettacoli e cultura" ha registrato uno dei tassi medi annuali più contenuti (+0,4%), con un andamento medio mensile decrescente. Più discontinuo è stato l'andamento dei tassi tendenziali; la variazione annuale più consistente è stata registrata a febbraio (+1,3%), mentre, negli ultimi due mesi dell'anno si sono verificate variazioni negative. Dal punto di vista congiunturale si può osservare come il mese con la variazioni maggiore sia agosto, mese di maggior richiesta e uso dei beni e servizi componenti il capitolo. Per contro, proprio alla fine del periodo estivo si verificano le maggiori riduzioni dei prezzi (ad es. ottobre -1,0%).

Istruzione

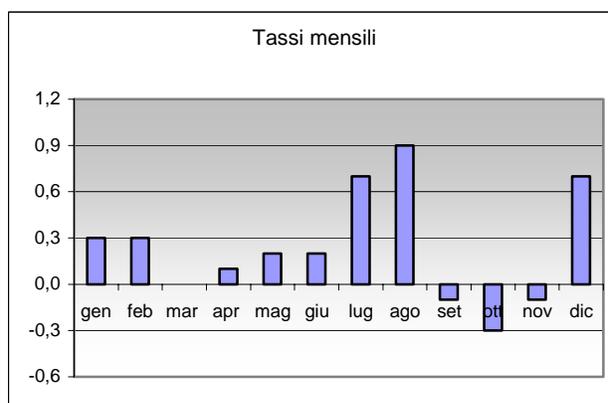
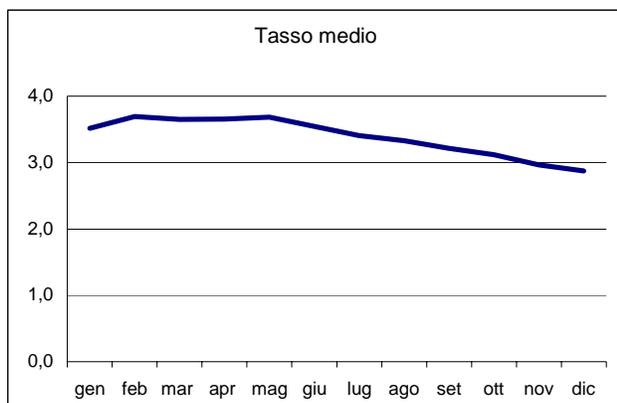
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	2,6	0,0	2,0
Febbraio	2,6	0,0	2,2
Marzo	2,6	0,0	2,2
Aprile	2,6	0,0	2,2
Maggio	2,6	0,0	2,3
Giugno	2,6	0,0	2,4
Luglio	2,6	0,0	2,5
Agosto	2,3	0,0	2,5
Settembre	3,7	1,9	2,7
Ottobre	3,2	1,3	2,7
Novembre	2,9	-0,2	2,7
Dicembre	2,9	0,0	2,8
Media Annua			2,7



Nel 2005, il capitolo di spesa "Istruzione" ha avuto un tasso medio del +2,7%, con un andamento medio leggermente crescente. Anche quest'anno, come già avvenuto in passato, l'andamento dei tassi tendenziali è costante nei primi sette mesi (+2,6%) per poi registrare un'impennata nei mesi di apertura degli anni scolastici e accademici (+3,7% a settembre). Proprio esaminando l'andamento dei tassi congiunturali si osserva che fino ad agosto non sono state registrate variazioni, mentre a settembre si è registrato un +1,9% e a ottobre un +1,3%.

Servizi ricettivi e di ristorazione

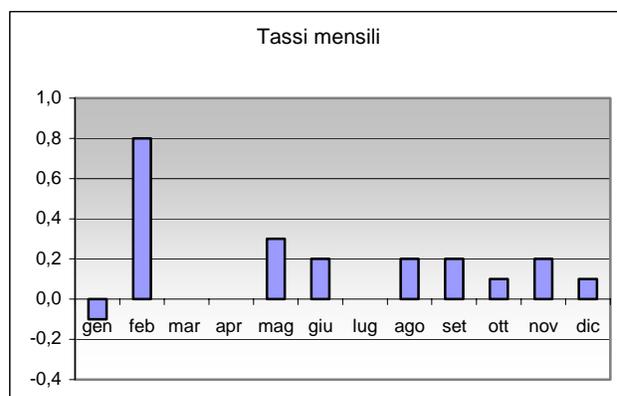
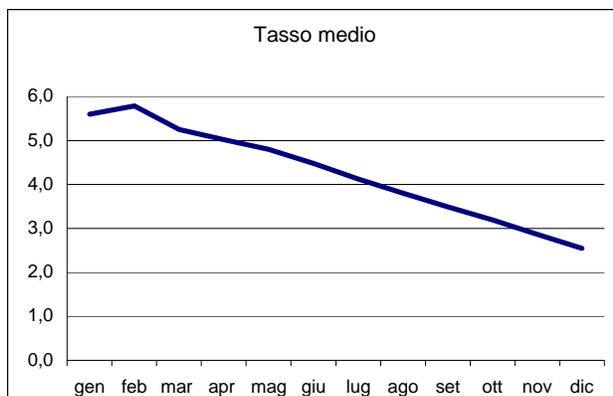
Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	3,4	0,3	3,5
Febbraio	3,8	0,3	3,7
Marzo	3,7	0,0	3,6
Aprile	3,1	0,1	3,7
Maggio	3,2	0,2	3,7
Giugno	2,1	0,2	3,5
Luglio	2,3	0,7	3,4
Agosto	2,8	0,9	3,3
Settembre	2,6	-0,1	3,2
Ottobre	2,6	-0,3	3,1
Novembre	2,2	-0,1	3,0
Dicembre	2,9	0,7	2,9
Media Annua			2,9



Il capitolo di spesa “Servizi ricettivi e di ristorazione” ha registrato nel 2005 un tasso medio del +2,9% con un andamento dei tassi medi mensili pressoché costante tra il +3,5% e il +3,7% nei primi 5 mesi dell’anno, per poi iniziare un andamento decrescente nei restanti mesi segnando un +2,9% a dicembre. L’andamento tendenziale, come nel 2004, ha avuto una certa discontinuità, con tassi più alti nei primi mesi (3,8% a febbraio). Per quanto riguarda l’andamento congiunturale, i mesi estivi (+0,7% a luglio e +0,9% a agosto) hanno registrato le variazioni più consistenti.

Altri beni e servizi

Mesi	Tasso tendenziale	Tasso congiunturale	Tasso medio
Gennaio	2,5	-0,1	5,6
Febbraio	3,1	0,8	5,8
Marzo	3,1	0,0	5,2
Aprile	2,8	0,0	5,0
Maggio	2,9	0,3	4,8
Giugno	2,4	0,2	4,5
Luglio	2,2	0,0	4,1
Agosto	2,2	0,2	3,8
Settembre	2,3	0,2	3,5
Ottobre	2,3	0,1	3,2
Novembre	2,2	0,2	2,9
Dicembre	2,3	0,1	2,5
Media Annuale			2,6



Nel 2005, il capitolo di spesa “Altri beni e servizi” ha fatto registrare un tasso medio annuo del +2,6%, facendo registrare, a partire da febbraio, un andamento marcatamente decrescente, infatti, si è passati dal +5,8% di febbraio al +2,5% di dicembre. Dal punto di vista tendenziale, l’aumento dei prezzi è risultato molto più contenuto rispetto al 2004, in cui si sono registrate variazioni superiori al 5%; quest’anno la variazione più marcata si è avuta nei mesi di febbraio e marzo con un +3,1%, mentre negli ultimi 6 mesi le variazioni si sono attestate tra il +2,2% e il 2,3%. Considerando le variazioni congiunturali, febbraio ha registrato la variazione percentuale maggiore (+0,9%).

Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) compresi i tabacchi – Reggio Calabria – Anno 2005 (Base 1995=100)

Periodo	Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto al mese dell'anno precedente
Gennaio	123,2	-0,1	1,9
Febbraio	123,4	0,2	2,1
Marzo	123,7	0,2	2,1
Aprile	124,0	0,2	1,9
Maggio	124,2	0,2	1,8
Giugno	124,3	0,1	1,7
Luglio	124,8	0,4	2,0
Agosto	125,0	0,2	2,0
Settembre	125,1	0,1	2,0
Ottobre	125,5	0,3	2,2
Novembre	125,6	0,1	2,2
Dicembre	125,6	0,0	1,9

Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) compresi ed esclusi i tabacchi – Italia – Anno 2005 (Base 1995=100)

Periodo	Compresi i tabacchi			Esclusi i tabacchi		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto al mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto al mese dell'anno precedente
Gennaio	124,6	0,0	1,8	123,9	0,0	1,6
Febbraio	125,0	0,3	1,8	124,3	0,3	1,6
Marzo	125,2	0,2	1,7	124,5	0,2	1,6
Aprile	125,6	0,3	1,9	124,9	0,3	1,7
Maggio	125,8	0,2	1,7	125,1	0,2	1,7
Giugno	126,0	0,2	1,8	125,3	0,2	1,6
Luglio	126,3	0,2	1,9	125,6	0,2	1,8
Agosto	126,6	0,2	1,9	125,8	0,2	1,8
Settembre	126,6	0,0	1,9	125,9	0,1	1,9
Ottobre	126,8	0,2	2,0	126,1	0,2	2,0
Novembre	127,0	0,2	2,1	126,1	0,0	1,8
Dicembre	127,0	0,0	1,9	126,3	0,2	1,9

NB: Per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato, si utilizza generalmente l'indice **FOI**, che si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo).

Prezzi al consumo beni e servizi di largo consumo nella città di Reggio Calabria - Gennaio 2006.

Alimentari

Descrizione prodotto	Prezzi (€)		
	Minimo	Medio	Massimo
Acqua minerale (Cassa da 6 bottiglie da 1,5 lt.)	2,16	2,85	3,60
Biscotti frollini (1 Kg.)	1,10	3,20	4,43
Caffè tostato (1 Kg.)	6,38	8,29	12,00
Carne fresca bovino adulto, I taglio (1 Kg.)	10,07	10,76	12,00
Fior di latte di mucca (1 Kg.)	6,70	8,38	9,95
Latte intero fresco (1 lt.)	1,09	1,23	1,40
Merenda preconfezionata (1 Kg.)	2,85	6,76	8,91
Olio extra vergine di oliva (1 lt.)	4,80	5,42	6,50
Pane (1 Kg.)	1,30	1,87	2,30
Parmigiano Reggiano (1 Kg.)	9,90	15,64	21,18
Pasta di semola di grano duro (1 Kg.)	0,50	1,15	1,98
Pollo fresco (1 Kg.)	1,90	3,23	4,50
Prosciutto crudo (1 Kg.)	14,40	24,44	32,00
Riso (1 Kg.)	0,88	1,93	2,90
Succo di frutta (1 lt.)	1,54	1,73	2,00
Tonno in olio d'oliva (1 Kg.)	6,88	8,86	10,73
Uova di gallina (Confezione da 6 pezzi)	0,66	0,91	1,20
Vino comune (1 lt.)	0,94	1,98	5,33
Yogurt (125 Gr.)	0,39	0,57	1,00
Zucchero (1 Kg.)	0,89	1,05	1,30

Fonte: elaborazioni Osservatorio Prezzi su dati Istat

Cura della persona e della casa

Descrizione prodotto	Prezzi (€)		
	Minimo	Medio	Massimo
Assorbenti igienici per signora (16 pezzi)	0,88	1,94	3,55
Bagnoschiuma (250 ml.)	1,15	2,78	31,25
Carta igienica (4 rotoli)	0,52	1,90	3,20
Dentifricio (100 ml.)	1,20	2,62	3,40
Deodorante per la persona (100 ml.)	4,13	7,24	26,00
Detersivo lavatrice in polvere (1 Kg.)	1,78	2,65	5,96
Detersivo stoviglie a mano (1 lt.)	1,02	1,33	1,60
Pannolino per bambino (20 pezzi)	3,44	6,11	9,70
Rotolo di carta per cucina (2 rotoli)	0,95	1,39	2,24
Sapone toiletta (1 Kg.)	2,90	5,38	11,00
Shampoo (250 ml.)	0,69	2,70	8,75
Tovaglioli di carta (100 pezzi)	0,43	1,35	3,98

Fonte: elaborazioni Osservatorio Prezzi su dati Istat

Servizi

Descrizione prodotto	Prezzi (€)		
	Minimo	Medio	Massimo
Caffè espresso al bar	0,50	0,61	0,70
Lavatura e stiratura abito uomo	5,20	6,59	7,50
Oculista -onorario libero professionista	46,00	53,24	60,00
Pasto in pizzeria	3,80	5,43	6,50
Riparazione auto - equilibratura gomme	25,00	27,96	33,00
Taglio capelli uomo	10,50	11,69	13,00
Trasporti urbani - biglietto	-	0,80	-

Fonte: elaborazioni Osservatorio Prezzi su dati Istat

Ortofrutta

Descrizione prodotto	Prezzi (€)		
	Minimo	Medio	Massimo
Arance biondo comune (1 Kg.)	0,50	1,03	1,50
Arance tarocco (1 Kg.)	0,99	1,26	1,50
Banane centro america (1 Kg.)	1,29	1,57	1,80
Carciofi senza spine (N. 4)	1,60	2,40	2,80
Carote (varietà) (1 Kg.)	0,75	0,98	1,50
Cavolfiore bianco (1 Kg.)	0,80	1,38	1,97
Cipolle bianca tonda (Chioggia) (1 Kg.)	0,67	0,91	1,30
Cipolle rossa (1 Kg.)	0,75	0,99	1,49
Finocchi tondo (1 Kg.)	0,80	1,25	1,72
Insalata indivia riccia (1 Kg.)	1,39	1,96	3,60
Insalata lattuga cappuccia (1 Kg.)	0,80	1,82	3,75
Insalata lattuga romana (1 Kg.)	0,80	1,34	2,08
Insalata misticanza (mista) (1 Kg.)	5,72	6,65	8,10
Insalata produzione locale e rucola (1 Kg.)	3,00	8,91	17,25
Insalata scarola (1 Kg.)	0,80	1,58	3,00
Limoni gialli (comuni o da tempo) (1 Kg.)	0,68	1,11	1,35
Mandarini comuni (1 Kg)	0,80	1,07	1,45
Melanzane bianche tonde (1 Kg.)	1,50	2,19	2,83
Melanzane violette lunghe (1 Kg.)	0,80	1,74	2,50
Mele delicious rosse (1 Kg.)	1,26	1,51	1,80
Mele golden delicious (1 Kg.)	1,30	1,55	2,79
Mele imperatore (morgenduft o rome beauty) (1 Kg.)	1,20	1,36	1,60
Patate bintje, jaerla, buccia rossa (1 Kg.)	0,43	0,62	0,80
Patate comuni tonde (bianca) (1 Kg.)	0,50	0,67	0,80
Peperoni lungo (1 Kg.)	0,80	1,71	2,50
Pere abate fetel (1 Kg.)	1,30	1,46	1,80
Pere conference (1 Kg.)	0,99	1,40	1,80
Pere decana (1 Kg.)	1,30	1,48	1,80
Pomodori da sugo tondo rosso (1 Kg.)	0,80	1,37	1,95
Spinaci a foglia liscia o riccia (1 Kg.)	0,80	1,77	5,43
Zucchine chiare o scure (1 Kg.)	1,50	1,89	2,35

Fonte: elaborazioni Osservatorio Prezzi su dati Istat

I dati presentati si riferiscono ai prezzi rilevati dagli Uffici comunali di statistica nell'ambito della rilevazione mensile dei prezzi al consumo coordinata dall'Istituto Nazionale di Statistica.

I prodotti considerati sono quelli di largo consumo, selezionati dal Comitato tecnico per il monitoraggio dei prezzi dei beni e servizi di largo e generale consumo istituito presso il Ministero delle attività produttive. La rilevazione dei prezzi al consumo viene effettuata in modo tale che in ciascun esercizio i rilevatori registrino mensilmente il prezzo del prodotto (o anche referenza, che è possibile definire come la combinazione di tre caratteristiche: varietà, marca e confezione) più venduto nello specifico punto vendita (ad esempio, per la pasta, il prezzo della varietà x, della marca y, della confezione di grammi z). Ciò significa che sia i prezzi medi, sia i prezzi minimi e massimi riportati nella tabella si riferiscono a prodotti il cui prezzo viene rilevato in quanto gli stessi risultano come i più venduti in almeno un punto vendita.

Ciò spiega le differenze a volte rilevanti che si possono osservare nei prezzi, sia medi sia minimi e massimi, tra una città e un'altra ma anche tra un mese e l'altro con riferimento alla stessa città, in quanto le quotazioni possono riferirsi a diverse combinazioni di varietà, marca e confezione. Le ragioni ora esposte sconsigliano, quindi, l'utilizzazione dei dati sui livelli dei prezzi per confronti territoriali e intertemporali.